

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga lo spazio di riga cent. 40... terza pagina sopra la firma (incolore)...

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Prezzo d'Associazione

Stato: anno, L. 30; semestre, L. 11; trimestre, L. 6; mese, L. 2; un anno, L. 32; sei mesi, L. 18; tre mesi, L. 10; un mese, L. 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Massaua, 25. — Le notizie da Colle di Tzala del 24 recano: Nessun nuovo incidente si è verificato sulle retrovie e nei dintorni di Adigrat. I ribelli dell'Agamè sono divisi in due parti; una nella regione di Amba Debra Matzo, e l'altra nel Saasiè.

Massaua, 25. — Le informazioni odierne di Cassala non accennano ad altro movimento o radunata di dervisci.

Il disarmo nell'Agamè — Pittaluga ad Assab — Si teme dell'Aussa?

Assicurarsi che i ribelli dell'Agamè e nostri saranno fucilati in omaggio alle leggi militari in tempo di guerra e alla necessità di dare un esempio solenne.

In seguito ai moti insurrezionali ultimi, il generale Baratieri ordinerà il disarmo completo per tutti gli abitanti dell'Agamè e dell'Oculè-Cusai che non furono aggregati alle nostre truppe perché inetti al servizio di guerra.

Questa misura viene reclamata dalla necessità di salvaguardare i presidii italiani sparsi in dette provincie, da eventuali tentativi di rivolta. Se il disarmo generale non era stato ordinato finora è che gli indigeni adducevano la ragione della necessità di tenersi premuniti contro i razziatori nemici e i banditi del paese.

Si afferma che il colonnello Pittaluga sia in realtà sbarcato ad Assab essendosi recato il Singapore che portava quella spedizione composta, come è noto, dal 21.º battaglione fanteria (maggiore Bandini), una batteria da montagna (capitano Franzini), una compagnia del genio (capitano Montanar), una ambulanza della Croce Rossa, quadrupedi, munizioni, viveri e provviste.

Questo battaglione avrebbe nessun altro scopo che di presidiare Assab e di metterlo al coperto di un colpo di mano da parte di ras Degriè lasciato da Manelik in riserva ai confini dello Scioa con venti mila fucili.

Si teme che Ras Degriè il quale ha già fatto una breve incursione contro l'Aussa abbia iniziato trattative coll'Anfari e coi suoi vari sottocapi per staccarli da noi. Ras Degriè avrebbe promesso loro il perdono e l'alleanza, a patto che gli consegnino il tenente Giannini, che si trova da due mesi presso l'Anfari come istruttore delle sue truppe. L'Anfari — che ci è grato

pei talleri che gli passiamo ogni anno — resiste; ma pare invece che quasi tutti i suoi sottocapi inclinino ad accettare la profferta di ras Degriè.

Ecco perchè, da notizie venute da Assab coll'ultimo corriere, ivi regnavano vive apprensioni sulla sorte del Giannini; e si considerava come perduto per noi anche l'Aussa.

Verso l'Asmara — Sul Mareb

L'ultimo territorio razziato dagli scioani è quello di Darò Taclè, che si trova a mezza distanza circa tra Adua e il Mareb, a cavallo della strada che, per il passo di Gasciorchi, traversata la bassa, disabitata e malsana pianura di Hamedò, conduce all'altipiano, che si stende da Asmara ad Adiquala, da Godofelassi al Barca.

Lungo la strada, sulla destra, poco prima di arrivare al Mareb, sorge il piccolo fortino Mehuquan, fatto costruire dal generale Orero al tempo della sua marcia su Adua (dicembre 1880).

Sul Mareb è stato gettato nello scorso anno un bellissimo ponte in legno, che assicura le comunicazioni tra le due rive ai pedoni ed alle carovane in ogni epoca dell'anno.

Il Mareb, nel punto in cui incontra la strada di Adua, è largo dai 14 ai 16 metri; ma l'acqua in alcuni pochi mesi non vi corre punto: in altri vi corre per una metà appena del letto con una profondità massima di 30 a 40 centimetri; nell'epoca delle piogge occupa l'intero letto ed ha una notevole altezza.

Non sappiamo se il ponte sia stato distrutto in previsione dell'invasione scioana; ma se non lo fu, poco importerà, perchè il Mareb, con o senza ponte, non può, in questo periodo dell'anno, costituire un ostacolo all'avanzarsi dell'esercito abissino.

Dal Mareb ad Adi-Ugri

Dopo il prato la strada supera una larga scarpata e, rimontando il fondo di una piccola valle sabbiosa, piega a destra per arrivare costeggiando il Guda-Gudi, al ciglione, dove a pochi chilometri rimonta Gundet prima ed Adi-Quala poco di poi, capoluogo del Perai.

A Gundet gli egiziani furono sconfitti dal Negus Johannes nel novembre 1875.

Da Adi-Quala la strada corre in terreno pianeggiante fino ad Adi-Ugri, con un tracciato quasi parallelo al corso superiore del Mareb.

La strada per quasi tutto il suo percorso, è larga 4 metri, ma, mancando di massicciata, nella stagione delle piogge diventa pantanosa.

Presso Adi-Ugri sorgono i gruppi di tucul abitati dai coloni italiani, dei quali il più importante è il villaggio Umberto I.

In vetta di una collina, in posizione felicissima, con dominio assai esteso si innalza il forte omonimo.

Dopo Adi-Ugri

Ad Adi-Ugri la strada si biforca, proseguendo con un ramo per Dobaroa all'Asmara e con l'altro a Gura e Saganeti ad Est.

Da questo secondo ramo si distacca una traversale che per il passo di Adis-Adi, conduce a Coatit ed Holai a Nord-Est, ovvero, per il Balesa, discende ad Adua a Sud-Ovest.

A cavaliere di quest'ultima strada, all'altezza di Entiscio, accampa il generale Baratieri con il grosso delle sue truppe, sbarrandone il passaggio agli abissini, cui per penetrare nel cuore dell'Eritrea, non resta aperta che la strada del Mareb, prima descritta.

Ma, come si è scritto più volte, non è impresa facile, nella quale un esercito possa leggermente impegnarsi, sia per il pericolo di essere attaccato alle spalle, e separato dalla sua base di operazioni, sia per gli ostacoli del terreno, naturali gli uni, fatti dall'arte gli altri, i quali gli renderebbero difficile la marcia, e sia finalmente per la possibilità di essere prevenuto all'importante nodo di Godofelassi dalle truppe della difesa.

200 ribelli fucilati e 300 incatenati

Dispacci dall'Africa recano che nei nostri possedimenti sarebbero stati fucilati 200 indigeni ribelli e incatenati 300 circa. Ciò malgrado nel Tigre e nell'Agamè vi è sempre da temere qualche sorpresa. Si è proceduto al disarmo, ma si scopre che gli indigeni hanno nascoste delle armi.

Sono state inoltre trovate lettere compromettenti ai notabili dei villaggi, i quali vennero incarcerati. Esri si protestano innocenti. Verranno giudicati da un Consiglio di guerra.

I soldati non contan nulla?

Scrivono al Messaggero:

Il telegramma ufficiale recante la triste notizia dei combattimenti con le bande, ci dà i nomi di tre ufficiali, due dei quali morti nello scontro e un altro tenuto prigioniero.

Parla pure della morte di 97 soldati dei nostri ma non ne fa il nome.

Di ufficiali in Africa ve ne saranno un migliaio e le famiglie di questi vivono ormai tranquille sulla sorte dei loro cari. Di soldati ve ne sono ventimila e son ventimila famiglie che ora vivono nell'orgoglio, incerte se fra quelle 97 vittime sianvi il figlio loro, il loro caro congiunto.

Questo modo di procedere è triste. La vita di un soldato non vale forse quella di un ufficiale?

Il cuore delle madri non vede distinzioni

di galloni, ogni madre che ha il suo figliuolo in Africa ha il diritto di sapere la sorte che a questi è toccata.

Le notizie d'Africa e i giuochi di Borsa

Scriva il Roma di Napoli: « Si è constatato anche questa volta, a proposito della defezione di ras Sebat e Agos Tafari, che la notizia era nota un giorno prima in Borsa, o almeno in tempo utile per specularvi.

Siccome le notizie del teatro della guerra non hanno altra via più spedita che quella di Massaua, così è evidente che in Roma si commettono vere indelicatezze a scopo di lucro.

I telegrammi giungono tutti in cifra, per cui è escluso che il giuoco possa essere fatto nelle stazioni telegrafiche intermedie diversamente la speculazione, anziché in Roma, si potrebbe fare su altri mercati e specialmente all'estero.

È positivo che vi è una vera organizzazione che fa capo in qualche ufficio, dove certe notizie dovrebbero essere tenute segretissime per non prestarsi, anche inconsapevolmente, ai più loschi affari di Borsa. »

NUOVE ALLEANZE IN VISTA

La notizia della domanda volta dal Sultano per regolare la situazione egiziana è considerata come la prova ufficiale dell'esistenza dell'alleanza turco-russa, di cui fa parte la Francia, costituendo per tal modo una nuova triplice, la quale modificherebbe profondamente la fisionomia della politica europea.

Si opina da tutti i giornali politici che anche la Germania entrerà più tardi a far parte della nuova combinazione e lo deducano dai precedenti nei quali la si è vista assumere un contegno risolutamente ostile alla gran Bretagna, la quale per tal modo si troverebbe assolutamente isolata.

Per chi conosce lo stato della questione, è certo che la richiesta del Sultano, motivata dalle istigazioni della Russia e della Francia mira per l'appunto a ristabilire in Egitto uno stato di cose che non permetta ad una sola nazione di impedire, in certe circostanze il transito attraverso l'istmo. Tutte le nazioni che hanno possedimenti oltre l'Egitto sulla via dell'Estremo Oriente, sono adunque interessate a che la domanda della Turchia riceva ampia soddisfazione. Ma la diplomazia italiana essendo come si vede impegnata coll'Inghilterra sosterrà la politica opposta contro i suoi interessi veri e reali e sarà come sempre abilmente giocata dalla politica inglese che promette sempre coll'attender corto.

Freddezza dei rapporti italo-russi

Un giornale moderato di Mosca, il Rous-sia Viedomosti, pubblica un lungo e sensato articolo sul contegno della stampa russa

ciali depongono le loro merci di contrabbando.

Nel punto ove erano aspettati i montanari, una lunga fila di rocce avevano formato un promontorio; le ondate della marea montante battevano i fianchi di quella specie di nera muraglia e la bianca schiuma gorgogliava frangendosi in brillantissimi sprazzi; il liquido piano rifletteva tutti i colori del prisma e si stendeva a vista d'occhio. L'anima rappacificata dimenticava tutto dinanzi a questo magnifico spettacolo, uno dei più belli della natura. Tutto è sublimo, tutto è perfetto nelle opere di Dio; il nostro spirito non saprebbe vedere nulla di più bello; il fiore appassisce, l'erba ingiallisce, la natura muore per rivivere e l'inverno mette nel tutto la campagna; solo l'Oceano è immutabile e magifico in tutte le sue variazioni.

Il mare non è mai monotono, esso offre ai nostri occhi una scena mobile che cambia d'aspetto come un teatro che muta le sue vedute. Calmo e ridente, ha le onde turchine e lucicanti; dal suo seno leggermente increspato sprizzano migliaia di scintille, e, all'orizzonte, il cielo di una tinta pura confonde la sua tinta azzurra a quella delle acque. L'Oceano è terribile nelle sue collere, i suoi abissi senza fondo potrebbero solo svelare il segreto delle sue formidabili furie.

(continua).

47

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

— Voi avete un cuore nobile, Tomy; io non ho mai dubitato del vostro affetto; ma non tentate più di rivedermi, perchè ciò potrebbe essere cagione della vostra perdita. Se voi sapete...

— Io volevo darvi un ultimo addio, Coletta, siate felice. Io partirò perchè la vita che conduco non mi piace affatto; la mia famiglia desidera di profittare di una occasione per abbandonare l'Irlanda.

— Ve l'auguro prossima; io sarò lieta. Tomy, quando saprò che voi siete fuori di ogni pericolo. Ma partite, partite presto, perchè parmi di sentire del rumore.

Tomy non si mosse, i due giovani parlarono un poco a voce bassa.

— Andatevene ora, disse Coletta; se William sapesse che vi ho parlato, egli andrebbe su tutte le furie. Non ritornate più, ve ne scongiuro, Tomy; voi mettete a repentaglio la vostra vita e potete attirare addosso a me gravi disturbi. Io sono una ragazza onesta, e dal momento che ho accettato di sposare William Pody, io non debbo prestare ascolto alle promesse di altri giovani. Se voi non volete adunque arrecarmi dispiacere, Tomy, allontanatevi subito.

Io conserverò sempre nel mio cuore un dolce ricordo di voi. Addio, Tomy; addio, e nascondendo le lagrime Coletta scappò lontano, lasciando l'amico.

XIV.

La spedizione divisa per il giorno seguente fu ritardata a causa del cattivo tempo; la gran quantità di neve caduta rendeva impraticabili le strade e bisognò aspettare quindici giorni.

L'inverno era già al suo termine; un vento tiepido proveniente dal mare aveva cominciato a sciogliere le nevi; dalle alte vette ghiacciate, le acque precipitavano in cascate spumeggianti e brillanti sotto i raggi

del sole; il lago riprendeva la sua mobilità; gli alberi lasciavano cadere i gelati ornamenti; in questo moto della natura che si liberava dalle ultime strette dell'inverno, appariva la speranza di una prossima stagione migliore.

Clary parti con sei montanari; Tomy era fra quel numero, ed era lieto che gli si fosse presentata un'occasione per distrarsi un poco.

La costa era appena tre leghe distante; per chi volesse accedervi per le strade ordinarie, ma la prudenza ordinava ai proscritti di tenersi possibilmente vicini alla montagna e di cercare i boschi e i luoghi disabitati. Questo modo di viaggiare allungava considerevolmente la strada; per cui sebbene fossero partiti all'alba, essi non toccarono la costa che verso mezzodi.

Tomy provava un gran piacere nel trovarsi per la prima volta vicino al mare.

Le spiagge dell'Irlanda, in tutta la loro estensione, offrono ai bastimenti delle baie spaziose e comode, porti sicuri e ripari eccellenti. Il porto di Cork, uno dei più vasti e celebri dell'Europa, è situato all'ingresso del canale di S. Giorgio e dell'Oceano. Lungo la riva si veggono molti piccoli seni nei quali i flutti vengono a deporre una sabbia fina e color d'oro; villaggi di pescatori si innalzano sulle rocce o nascosti fra le piante. Vi sono pure dei punti deserti, sia a motivo delle difficoltà e dei pericoli nello sbarco, massime a certe epoche, sia per la mancanza di strade che rende impossibile ogni traffico; è appunto sopra questi luoghi abbandonati che i piccoli bastimenti commer-

verso l'Italia. Ne riproduciamo il brano principale:

« E' certo che l'Italia non ha più verso di noi quelle simpatie che ci dimostrava al tempo dell'inizio della campagna abissina. L'atteggiamento preso dalla popolazione russa in favore dei nemici d'Italia suscitò nel paese degli aranci parecchie legittime diffidenze. E' vero che il Governo si astiene rigorosamente dal prendere parte a manifestazioni che potessero in qualsiasi modo far credere che divideva la aspirazione di moltissimi russi, cioè che gli abissini riuscissero a cacciare gli italiani dai possedimenti eritrei. Ma non è men vero che gli organi ufficiosi non pensarono mai a nascondere il loro pensiero quando, parlando di un eventuale smembramento dell'Abissinia, espressero il fermo desiderio che in questo caso il pronto intervento della Russia valesse ad impedirlo.

« Non siamo più ai tempi d'una volta, in cui, tra per la lontananza e per la diversità delle lingue, gli apprezzamenti dei giornali russi venivano completamente ignorati fuori della cerchia della nostra nazione.

« Ora vi sono in Russia corrispondenti di tutti i giornali del mondo che s'incaricano di telegrafare o di scrivere quanto appare sui nostri giornali. Si aggiunga che trattandosi di apprezzamenti, essi vengono sempre esagerati dai corrispondenti, cosicché la riproduzione che ne vien fatta rassomiglia piuttosto a violenti pamphlets che non a considerazioni di indole subbiettiva. Perciò ci pare che i nostri colleghi della stampa russa dovrebbero andare adagio nello stampare quasi ogni giorno degli articoli lirici in favore di Menelik. »

Come, per giustificare le lagnanze di questo giornale, ecco che la Gazzetta di Pietroburgo pubblica una lista di sottoscrittori che raccoglie 755 rubli a favore dei feriti abissini!

La lista è preceduta da un fervorino nel quale si esortano i lettori a mostrarsi grandiosi verso « i fratelli abissini », i quali si trovano di fronte ad un nemico che se non sarà loro inferiore per coraggio e fermezza di animo, lo è certo per i mezzi militari di cui dispone.

E qui la Gazzetta descrive gli abissini come tanti agnellini destinati ad essere divorati dal branco di lupi piovuto dall'Italia.

L'uso della proprietà e del capitale

Cominciamo un po' a capireci. Vi è una classe di socialisti, che non vuole abolire la proprietà e il capitale, ma soltanto vuole abolire il cattivo uso, che si fa dell'una e dell'altro.

Di questa classe speciale di socialisti sarebbe organo l'Intransigente.

Qui si entra non solo nel campo del possibile, ma ben anche nel terreno del fatto. Noi per primi riconosciamo, e lo abbiamo detto l'altro giorno, che l'avversione di quelli che si dicono nullatenenti contro coloro che si appellano abienti, è nata e si alimenta anzitutto pel cattivo uso, che si è fatto e si fa da tanti si della proprietà come del capitale.

E che cosa diciamo noi cattolici e che cosa dicono i nostri preti? Precisamente che bisogna usare bene della proprietà e del capitale, e senza ricorrere a strane teorie o ad utopistiche promesse, prendiamo in mano il nostro Catechismo, dove leggiamo che Dio ha prescritta ai ricchi: date ai poveri quello che vi avanza, e ha imposto a chi dà lavoro: Non defraudate la mercede all'operaio.

E se si vuole essere giusti e se si vuole riconoscere la verità, questi precetti formali della legge di Dio, che si fondano sulla giustizia e sulla carità sono anzitutto osservati dai preti, dai cattolici, poiché quelli, i quali non defraudano per avidità di guadagno la mercede agli operai, sono precisamente i veri cattolici e i buoni preti.

Eguale mente le prime e più vantaggiose istituzioni di beneficenza sono opera principale di preti, di frati, di cattolici.

Domandate ai poveri se alle porte dei conventi trovavano o no, una zuppa od un pane, e chiedete agli operai quando sono stati strozzati nella loro mercede dai curati, dai frati e dai così detti clericati.

Lo ripetiamo: cominciamo ad intenderci, e vogliamo sperare che presto o tardi ci intenderemo del tutto, poiché vogliamo credere che si pensi davvero alla misera condizione in cui si trovano il povero e l'operaio, per migliorarla come si può e quanto si può.

I CATTOLICI NEL TRANSVAAL

Ora che tanto si parla del Transvaal, non saranno fuori di proposito alcuni dati relativi alle condizioni presenti del cattolicesimo e dei cattolici in questa lontana contrada.

Il primo missionario cattolico che entrò in questo paese fu un Padre dell'ordine dei predicatori e vi restò il 18 febbraio 1858. Ma non vi poté dimorare a lungo: era allora nel massimo vigore l'intolleranza calvinista, essendo che gli olandesi che vi predominavano, erano tutti aderenti all'errore di Orléans.

alcuni cattolici principalmente portoghesi. Ciò non ostante tutte le religioni erano permesse e tollerate, ad eccezione della cattolica.

Poco tempo appresso vi si recò un padre francescano, seguito fra non molto da un Padre Marista. La popolazione bianca era già salita a 60,000 anime: i capi indigeni giungevano a 40,000. A poco a poco il prefetto apostolico del Natal inviò altri missionari, che tranquillamente poterono installarsi a Johannesburg, a Pretoria e in altri luoghi formando parrocchie cattoliche, aprendo chiese e scuole.

Così crebbe la colonia cattolica di modo che fu eretto uno speciale Vicariato apostolico del Transvaal, staccando questa regione dal Vicariato di Natal.

Attualmente nel Transvaal i cattolici passano i dodici mila; oltre il Vicariato apostolico vi sono 12 Padri Oblati, 12 Padri Maristi e 70 suore di Carità e religiose domenicane.

Le scuole cattoliche sono assai frequentate: quella di Johannesburg conta più di 400 allievi, fra cui parecchi appartengono a famiglie protestanti. Le suore della Carità hanno il servizio dell'ospedale di Pretoria e il governo ha manifestato in vari incontri la sua piena soddisfazione per quanto fanno queste ottime religiose.

Così nel mentre che spiriti meschini e perversi vanno dicendo che il cattolicesimo ha finito il suo tempo, esso si estende e si dilata omai possumo dire in ogni parte del mondo.

ITALIA

Ferrara — Un furgone postale aggredito — La cittadinanza ferrarese è impressionata da un gravissimo atto di violenza consumatosi l'altra mattina. Mentre il furgone postale ritornava dalla stazione ferroviaria venne aggredito da nove giovani della borghesia, i quali cominciarono a bastonare il cavallo investendo il furgone. Il maneggio venne fatto a pezzi, ed il conduttore Civolani, Angusto, ufficiale pubblico, fu ferito alla testa.

Genova — Agenti truffatori dei poveri emigranti — Col. proscritto italiano Maranhald sono partiti per Brasile 1577 emigranti.

L'ispettore di pubblica sicurezza del porto ha deferito al tribunale parecchi agenti di emigrazione che avevano trafugato quasi 2000 lire di stoffe. In tale procedimento sono implicati: il negoziante d'emigrazione della città di Genova, l'Europa pure arrestato due giovani del Napolitano che tentavano emigrare clandestinamente, avendo da rispondere alla giustizia di furtamento e omicidio per cui si erano resi latitanti.

Milano — Sulle condizioni attuali del paese — L'altro giorno, alle 14, venne tenuta nella Palestra comunale di P. Bassano, una adunanza, nella quale i deputati De Cristofori, Mussi e Zavattari, invitati dagli elettori, dovevano parlare sulle condizioni attuali del paese, ed in un modo speciale sulla politica africana.

La sala era piena di genti d'ogni ceto e al banco presidenziale, oltre ai detti deputati, notammo gli onorevoli Rampoldi, Ceccarelli, Galotti, Sacchi, Pavia e Marcora. Vi erano pure presenti diversi socialisti, fra i quali l'avv. Turati.

Gli ordini del giorno votati sono i seguenti: Proposto dall'avv. Bellotti: « Il popolo di Milano, riunito in Comitato, approva la condotta dei deputati presenti che furono sempre contrari ad ogni militare impresa d'Africa.

« L'eccezione a raddoppiare d'energia insieme ai valorosi compagni dell'estrema, radicali, repubblicani e socialisti, per rivelare dalla Camera al paese i veri responsabili, alti e bassi, dei disastri d'Africa;

« per negare fondi e soldati e domandare assolutamente la fine delle imprese africane; « e in caso non potessero ottenerlo in Camera, porsi a capo in tutta Italia, dell'agitazione affinché il Paese salvi se stesso ».

Proposto dall'avv. Turati: « Il Comitato, convinto che le atrocità che disonorano in Africa il nome italiano, e sospingono il paese all'estrema rovina, sono l'effetto di una politica in cui l'interesse dell'elemento militare e la cupidigia di pochi speculatori ammantati della decorazione del patriottismo, prevalgono sull'interesse nazionale e non avverrebbero se fosse dato al paese ampia libertà di discutere l'indirizzo del Governo che gli conviene; « mentre domanda al Parlamento un voto che tronchi decisamente la jattura del paese, col richiamo immediato delle truppe dall'Estre e coll'abbandono della politica; « mentre riafferma la necessità di sostituire, all'esercito permanente, la nazione armata. « fa voto

perché i deputati amici della libertà e della legge si pongano prontamente alla testa di un'agitazione diffusa in tutto il paese, per riaffermare assiduamente coi fatti e colla salvaguardia della loro presenza il diritto elementare della nazione e della discussione popolare, garantita dallo Statuto e continuamente violato dalla ribellione del Governo. »

Moschice — Orribile disgrazia — A Moschice l'altra sera l'accidentato ferroviario Morini Vittorino avvicinandosi troppo alla banchina in movimento, ricevette un urto fortissimo per cui cadeva a terra stritolandosi il cranio. La morte fu istantanea.

Vicenza — Valgona incendiato in viaggio — Per l'altro all'Ambulante postale Valgona-Milano, nel tratto Padova-Vicenza, è incendiato il deposito della vettura. Fortunatamente la corrispondenza non subì alcun danno.

Non si sa spiegare la causa dell'incendio.

Inghilterra — Malesci — Vedi avviso in IV pagina.

ESTERO

Francia — Una montagna in moto. — La montagna del Gouffé, presso alla Grande Combe, continua a spostarsi.

La ferrovia Parigi-Clermont è interrotta per poco meno di un chilometro.

Si è tentato di staccare una parte a mezzo di mine, ma il lavoro non può esser fatto che colla massima prudenza, potendosi produrre un improvviso avallamento; i lavori delle miniere vicine sono interrotti.

Germania — Il pallone dirigibile del generale Zappelin — Il generale conte Zappelin, ex-ministro del Wurtemberg a Berlino, ha esposto davanti ad un auditorio sceltissimo, composto del re del Wurtemberg, dei suoi ministri e del corpo degli ufficiali di Stuttgart, le grandi linee d'una scoperta, di cui egli è l'autore e che rappresenta la soluzione tanto cercata del problema della dirigibilità dei palloni.

Per gli esperimenti comprovanti la serietà della scoperta dal generale, occorre un milione ed il generale vorrebbe raccogliero per sottoscrizione patriottica.

Il pallone Zappelin sarà — se la somma potrà raccogliersi — costruito con un involucro di seta speciale, verrà gonfiato con una mescolanza gassosa inventata dal dottor Berson, e potrà innalzarsi a volontà fino a 100 metri, resisterà alla influenza della neve e della pioggia; la sua velocità sarà di 12 metri e mezzo per secondo e il suo meccanismo sarà di alluminio.

Al pallone si adatterà un motore a petrolio, che potrà in azione dare elici a quattro ali; due ruote neutralizzeranno la resistenza all'aria delle pale laterali, dovendo l'aerostato avere sui davanti una forma allungata.

Il generale Zappelin concluse: Il mio pallone realizzerà ciò che si credeva essere un'utopia. Potrà sortenersi in aria per intere settimane e salirà un velocità di mille chilometri ogni 24 ore.

Il re del Wurtemberg ha complimentato caloramente l'inventore esprimendo la speranza di vederlo dar forma concreta alla sua scoperta.

Giappone — Progresso — Gli ultimi fatti di Corea fanno di nuovo rivolgere la pubblica attenzione d'Europa verso l'impero giapponese, nel quale proseguono i più rapidi progressi sia nell'ordine militare e politico, come nella sfera economica e commerciale.

Anzitutto è a notarsi che la sua popolazione è considerevolmente cresciuta. Nel 1872 era di 33 milioni d'abitati; nel 1893 era giunta a 42 milioni. Egualmente è cresciuto il terreno coltivato, poiché dal 1880 al 1893 esso è aumentato di oltre 2 milioni e mezzo di ettari.

Eguale mente l'industria ha fatto rapidi progressi. Nel 1883 non esistevano che 81 fabbriche ed officine; adesso ammontano a 1,200 circa. Per conseguenza anche l'attività nelle poste ha preso un gradissimo sviluppo. Difatti nel 1872 il numero delle lettere e dei giornali non fu che di 2 milioni e mezzo, nello scorso anno furono nientemeno che 30 milioni.

Turchia — L'incoronazione dello Czar

Si ha da Pietroburgo: Il ministro degli affari esteri ha inviato una circolare a tutti i capi missioni all'estero, perchè notificino ai governi presso i quali sono accreditati, che l'incoronazione dello Czar avrà luogo a Mosca, nel prossimo maggio, e perchè s'informino se i rispettivi capi di Stato ed i governi vi si faranno rappresentare.

La circolare non accenna al giorno preciso in cui avrà luogo l'incoronazione.

Dalla Provincia

Trasaghis

Disordini. — Da qualche tempo fra le popolazioni di Trasaghis e di Avamis c'è attrito per i due passi a barca sul Tagliamento. Quelli di Trasaghis vorrebbero soverchiare i diritti di quelli di Avamis. Ma codesto attrito fu causa che a Trasaghis l'altro ieri un mezzo migliaio di persone, minacciose, si portarono davanti l'ufficio municipale e misero gli amministratori del Comune in seria apprensione, giacché, alcuni gettarono dei sassi contro l'ufficio, mentre vi era il sindaco. Perciò da Udine furono mandati cinque carabinieri ed altri otto ne verranno.

Palmanova

Incendio. — A Baguarina Arsa svilupparasi un incendio nello stabile del fabbro Tonini di Baguarina Arsa. Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani, il fuoco, favorito dal vento, si dilatò al fienile ed alla stalla recando un danno assicurato ai L. 1500.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 27 febbraio — s. Giuliano. Mercati Domani, 27, s. Giorgio di Nogaro — Gorizia — Saole.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 26 FEBBRAIO 1896 Udine-Rivis-Castello, altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 8 ant. Term. +0.8 Min. Ap. notte -1.8 Barometro 74. Stato aëreo. Nevoso Vento N E Press. calante. Jassi Nevoso Temperatura: Massima +0.4 Minima -2.6 Umidità -0.6 - Neve caduta mm 50

Bollettino astronomico

Sole Luna Luna in scorp. Cent. 6.55 Lev. ore 14.51 Luna al meridiano 12.25 Tramonta 6.57 Luna in scorp. Cent. 17.48 Eta del giorno 13

Avviso ai nostri associati

Tutti quelli che non ricevono quotidianamente il giornale, e quelli pure che lo ricevono, ma in ritardo e sguallito, sono pregati di darcene avviso a mezzo di lettera. Noi presenteremo i loro lagni scritti alla direzione delle poste, sicuri che il cav. nob. Miani, il quale non risparmia mezzo perchè il pubblico abbia un servizio esatto e pronto sempre, studierà modo di conoscere quali sieno gli uffici postali od i fattorini che trattengono i giornali per leggerli con tutto loro comodo, magari bevendo il bicchiere, e, con le macchie anche di vino, in prova del loro zelo nello adempiere i doveri d'ufficio, li mandano poi a destinazione, con poca soddisfazione di chi paga il giornale per riceverlo regolarmente.

Ripeteremo tre volte questo avviso. Poi pubblicheremo giorno per giorno i lagni che ci verranno giustamente dai nostri associati.

Avviso di concorso

Questa Curia Arcivescovile, con Editto in data 23 corr. numero 617, apriva il concorso ai seguenti benefici fissandone il giorno 26 p. v. mese di marzo per l'esame canonico, ed il giorno 23 dello stesso mese per dichiararsi aspiranti.

I. Parrocchia di S. Giorgio Maggiore di Udine di patronato dei Capifamiglia vacante per promozione del R.mo Mons. Tito Misuttini a Canonico Penitenziere in questa Metropolitana.

II. Parrocchia di S. Ulderico di Pavia di libera collazione, vacante per rinuncia del M. R.do D. Francesco Nadattuti.

Chiamata di classi

Non è confermata la notizia che sia imminente la chiamata della classe 1872.

La situazione della forza dell'esercito anche dopo le partenze per l'Africa di altri dodici battaglioni, non è tale che richiegga tale provvedimento, poichè rimane sempre superiore a quelle che si aveva in precedenza.

E' necessario ricordare che furono chiamati alle armi 35,000 uomini della classe 1871 e richiamati 23,000 della classe 1874, in tutto 58,000 uomini, forza sensibilmente superiore a quella dei rinforzi inviati in Africa.

Solo nel caso di gravi complicazioni che ora non si ha motivo di prevedere, verrebbe chiamata parte della classe del 1872.

Erattanto venne diramata una circolare telegrafica ai prefetti del regno perchè venissero richiamati in servizio molti ufficiali di complemento, i quali copriranno per un tempo indeterminato i posti lasciati vuoti dagli ufficiali in partenza colla spedizione Heusch.

Dagli ufficiali di complemento che hanno fatto richiesta di recarsi in Africa ne verrebbero assegnati quattro per ogni nuovo battaglione formato.

Sono chiamati in servizio anche sessanta ufficiali medici di complemento.

Il tempo

al vedere, ha deciso di farci pagar il fio delle splendide giornate. La notte scorsa, continuò a cader la neve, accompagnata da un vento dispettoso; da stamattina poi, pare voglia mutarsi in pioggia. Inutile osservare che la giornata è quello che si può dire pessima.

Sentenza confermata

Infanti Giovanni di anni 26, il gaglioffo, che si introduceva per le famiglie dei villaggi e si faceva consegnare con violenza denaro, cibi ecc., si ebbe dal Tribunale di Udine due anni di reclusione, che la R. Corte di Venezia confermò.

Nuovi uffici telegrafici

Vennero istituiti due nuovi uffici telegrafici a Fanna di Maniago e a Pinzano del Tagliamento.

Società cattolica d'assicurazione

Il progetto — già da noi annunziato — di una Società Cattolica di Assicurazione che dia ai clienti le massime garanzie e torni a tutto loro profitto, escludendo qualunque scopo di lucro a profitto di terzi, trovò e trova ogni di più largo favore e numerose adesioni in ogni parte d'Italia.

Ricordiamo ai signori sottoscrittori di azioni che l'Adunanza per l'atto costitutivo avrà luogo a Verona presso la Sede della Banca Cattolica, domani, giovedì p. v. 27 corrente alle ore 12 meridiane precise.

Questa sera, nel locale stesso, alle ore 19 si terrà un'adunanza preparatoria, alla quale sono già stati espressamente invitati insieme coi promotori tutti gli azionisti che desiderassero di intervenire, per discutere sulle eventuali modificazioni da fare al primitivo progetto di Statuto.

Cui non vi può intervenire ha facoltà di delegare altri in sua vece per mezzo di semplice lettera, purchè faccia insieme il primo versamento dei due quinti sulle azioni sottoscritte.

Auguriamo che l'Adunanza di Verona riesca degna dell'Opera e dei Cattolici che — per bene delle classi agricole — la intraprendono.

Paron Stefano

ben noto e caro ai lettori della Vita del Popolo ci ha mandata una corrispondenza. La pubblicheremo domani, accontentandoci oggi di presentare a Paron Stefano tanti ringraziamenti.

Beneficenza

Per le derelitte: In morte di Signori Emilia: Buttazzoni Metz Carlotta L. 1.

Un treno di 650 chilometri!

La Compagnia del «Midland Railway» una delle più potenti Compagnie Ferroviarie in Inghilterra, ha fatto il censimento di tutto il suo materiale mobile.

Essa possiede 2150 locomotive, 4390 vagoni da passeggeri e 105,000 vagoni da merci. Attaccati gli uni agli altri, questi differenti veicoli formerebbero un treno lungo 650 chilometri!

E poichè parliamo di censimento, chi è che sa che il numero totale delle locomotive in circolazione attualmente nel mondo intero ammonta a 120,000?

Quanto ai vagoni, se ne contano non meno di quattro milioni e ottocentomila! E tutti i giorni se ne costruiscono delle centinaia!

Comitato protettore dell'Infanzia

Il. Elenco offerte per la grande lotteria a totale vantaggio del Comitato protettore dell'Infanzia, che avrà luogo il 12 marzo p. vent. al Teatro Minerva.

Pecile Caterina. — Brocca catino e accessori per toilette, in terraglia — Vide-poches in cristallo e metallo.

Pecile Attilio. — Tavolo in legno scolpito dorato. — Vide-poches in vetro dipinto.

Cont. Teresa De Concina e famiglia. — Gran vaso in terra cotta napoletana.

Co. fratelli Florio. — Porta bastoni in bronzo nichelato.

Marchesi prof. Vincenzo. — Piccolo vassoio giapponese, pressa paper, porta zigari, piattino per cenere, piccolo portafoglio.

Candelarase Michele. — Servizio da liquori. Fotografia Rovere. — Ingrandimento fotografico e cornice.

Domenico Pecile e famiglia. — Tavolino da the in bambù e lacca.

Danielis Angelo. — Romanzo legato. Kechler Rossi Maria da Nervè. — Tête a tête per caffè in porcellana, due cache-pot, due cornici in pelle per ritratti.

Comm. Segrè R. Prefetto e famiglia. — Bracciale d'argento, porta zigari madreperla, porta biglietti in stoffa, cartella da musica ricamata, porta orologio, tazzina e cucchiaino d'argento.

Faltratti nob. Daniele. — Servizio per fumatori a tavolo e una valigia in pelle.

Giovanni Della Porta. — Parastuffa giapponese, un tavolo per salotto.

Caratti co. Francesco e Consorte. — Tatow étagerè con piatto in porcellana.

Fabris D.r Luigi. — Due bottiglie marsala. I doni si ricevono anche all'uffi io della Congregazione dalle ore 9 alle 12 e dalla 1. alle 4 p.

Pensiero morale

Nessuno nega Dio se non quegli a cui tornerebbe conto che Dio non fosse.

Circolare

Il sottoscritto, non potendo più attendere personalmente con la necessaria attività al suo esercizio di albergo con trattoria in questa città, via Belloni civ. n. 12 all'Ascara d'oro, ha preposto al medesimo in qualità di suo rappresentante il signor Francesco Cecchini.

Si lusinga che la determinazione presa varrà, non solo a conservargli il favore del pubblico, ma anche ad accrescerglielo, essendo il nome del sig. Cecchini nota garanzia di un servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Udine, 24 febbraio 1896. Italo Bortolotti.

BOLLE PASQUALI

La Tipografia del Patronato è fornita di un nuovo e svariato assortimento di Bolle pasquali con emblemi, a cromo, bellissimi. Prezzo cent. 80, 90 e lire 1.00 al cento, stampati con qualunque dicitura. — Comuni in carta colorata e fregio a nero: cent. 35, 40 e 50 al cento.

Si pregano i M.M. R.R. sig. Parroci a indirizzare le domande alla Direzione della Tipografia del Patronato, per assicurarsi che l'ordinazione venga eseguita con regolarità e massima sollecitudine.

Corone che non temono concorrenza

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

La posizione di Baratieri

Il Fanfulla scrive: Nei circoli militari si teme che il nemico riesca a accerchiare Baratieri; spingendosi nell'Oculè Casui si potrebbe congiungere ai ribelli; però Ad Ugri, essendo ben presidiata, potrebbe ar-

restarlo. Si trovano ivi, oltre le artiglierie, otto battaglioni; però fra quattro o cinque giorni saranno diciotto, perchè vi si dirigeranno i nuovi rinforzi che arriveranno a Massaua.

Molto influirà nel frattempo il contegno delle popolazioni dell'Oculè Casui; se insorgeranno unendosi ai ribelli dell'Agamè, facilitando il congiungimento delle truppe del negus, Baratieri finirebbe di trovarsi accerchiato.

L'Agensia Italiana dice in proposito: E' evidente che gli scioani girano al largo la destra di Baratieri, tendendo a fargli abbandonare Adigrat, ovvero a tagliargli le retrovie.

L'Italia Militare commentando il primo dispaccio ufficiale dice che Menelik tenta di aggirarci alla larga, tendendo all'Asmara, mentre la insurrezione lo protegge di fianco. Le sue ricognizioni oltrepassarono il nostro antico confine.

L'Opinione dice: Si deve credere che il grosso del corpo nemico oltrepassò il Mareb presso Adi Quala. Il dispaccio dice che si rinforzò il presidio, ma non è un forte, nè il presidio può essere molto numeroso. Crede che si sarà provveduto a trattenere i battaglioni di rinforzo in cammino, concentrandoli in luogo sicuro, cioè all'Asmara.

La Tribuna scrive: E' evidente che gli scioani puntano all'Asmara; auguriamoci che si muovano lentamente, cosicchè arrivino in tempo i rinforzi. Crede che Baratieri possa retrocedere a Senafè o Coatit, ammenocchè lasci compiere al Negus la marcia di fianco, che può essere pericolosissima per il nemico.

La liquidazione di Baratieri

Telegrafano da Roma, 25: Continua l'impressione profonda prodotta nelle sfere militari e politiche della notizia ufficiale che il generale Pelloux, già ministro della guerra e comandante il corpo d'armata di Verona, va ad assumere il comando supremo delle truppe d'Africa.

Questa misura, che va a colpire in pieno petto il generale Baratieri, il quale rivestito com'era dei pieni poteri militari e civili passa improvvisamente ad occupare una posizione secondaria, è variamente giudicata.

Nei circoli militari si osserva che simile misura s'imponesse di fronte agli ultimi avvenimenti nei quali Baratieri ha dimostrato di non essere all'altezza della sua missione. E l'accettazione del Pelloux, del quale sono note le alte qualità militari vien giudicato un atto di grande abnegazione, essendosi egli sempre dimostrato anti-expansionista.

Altri dicono invece che questa misura del Governo è un altro gravissimo errore perchè il Pelloux non può conoscere a fondo la situazione come il Baratieri, il quale avrà le sue buone ragioni per temporeggiare. Vedremo gli avvenimenti a chi daranno ragione.

Intanto col Pelloux sommano già a 12 i generali mandati in Africa.

Chi ci capisce è bravo

Il Corriere di Novara, del 23, scrive: «L'egregio comandante la divisione militare di Novara, che viene a ragione reputato fra i migliori generali del nostro esercito, presso cui è tenuto in grande stima, con telegramma urgente di ieri mattina, venne dal Governo destinato al comando delle truppe in Africa, ove pare rimarrà anche Baratieri quale governatore della Colonia.

«Il generale Baldissera ebbe appena il tempo di salutare la famiglia, e col diretto delle 10.46 partì per la linea di Milano diretto a Brindisi, ove tosto si imbarcherà». Questa notizia fu pure telegrafata a noi e mandata a vari giornali, tra i quali la Perseveranza.

Ma da Roma si smentiva contemporaneamente nel modo più assoluto che il Baldissera fosse destinato all'Africa. Tra altro, si diceva che non poteva esserlo, soffrendo egli di una malattia di occhi.

Abbiamo telegrafato a Roma ed a Novara per sapere qualche cosa di preciso.

A Roma il Baldissera non è arrivato e al ministero della guerra si smentisce che si sia mai mosso da Novara.

Ma il nostro corrispondente di Novara, persona seria e attendibilissima, ci conferma la partenza. Egli ci scrive:

« Confermando la notizia, vi posso assicurare che la partenza fu assolutamente improvvisa, che al generale fu ordinato di partire col primo treno, e che egli tenne segreto lo scopo della sua partenza dicendo che andava a Milano a prendere un pranzo ad un amico. Egualmente improvvisa fu la partenza del suo ufficiale d'ordinanza, tenente Viora, che fu avvisato solo verso le 8 di tenersi pronto per le 10.40. Il generale partì senza alcun apparato. Nessuno lo accompagnò alla stazione. »

Il Resto del Carlino poi, riportando la smentita da parte del ministero della guerra circa la partenza di Baldissera per l'Africa,

con la spiegazione che sarebbe andato a Bologna per farsi visitare da un valente oculista, scrive:

« Abbiamo chies'io informazioni in proposito al professore Tartuferi, il quale senza escludere che fra i numerosi clienti recatisi da lui in questi due ultimi giorni possa esservi stato il generale, ha però soggiunto che nessuno si è qualificato a lui pel Baldissera. D'altra parte il nostro reporter ci ha segnalato dalla stazione il passaggio del generale. »

Si propongono 3000 uomini per Cheren

Telegrafano da Napoli, 24 febbraio, sera: In quanto ai dervisci non sono cessate le preoccupazioni. Benchè un informatore (li abbiamo sperimentati gli informatori) dica cessato il pericolo, la Riforma consiglia di presidiare con 3000 uomini Cheren; ciò sarebbe — dice — una validissima difesa contro qualsiasi mossa dei dervisci.

Commenti tedeschi alle notizie d'Africa

Telegrafano da Berlino, 24 febbraio, sera: Le notizie d'Africa continuano ad essere commentate in modo sfavorevole per l'Italia da tutti i giornali. La Vossische crede che la ritirata dei dervisci da Cassala significhi soltanto ch'essi marciano direttamente su Cheren.

Il più doloroso commento lo fa però la Borsa, dove la Rendita è in ribasso da sabato del 2 per cento. Il Boersen Courier constata mancare un pubblico di capitalisti che comperi quanto la speculazione abbandona. Il Lokalanseiger a sua volta deplora esservi in Germania due miliardi e mezzo di valori italiani. La National Zeitung chiama la guerra italo-abissina l'enfant terrible delle Borse europee, perchè la sinistra influenza dei ribassi nella Rendita italiana comincia a farsi sentire su tutti i Valori.

Terremoto in Sicilia

Acireale, 25. — Alle ore 4.45 a Santa Venerina Zaffarana fu avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Guglielmo II e i raggi Röntgen

Telegrafano da Parigi: L'imperatore Guglielmo si è fatto fotografare coi raggi Röntgen il braccio sinistro che come si sa è rattappato. L'esperienza riuscì perfettamente. Le ossa del braccio furono ritratte assai bene in varie pose, tanto che i chirurghi di Berlino poterono affermare essere sufficiente una operazione assai semplice per guarirlo dalla noiosa inermità.

TELEGRAMMI

Londra 25. — Lo Standard ha da Costantinopoli: Assicurarsi che si è scoperto un complotto che doveva scoppiare sabato contro il sultano.

Costantinopoli 25. — Annunziati ufficialmente la nomina di Mahmud Nedim bey ad ambasciatore a Vienna e di Rechid bey a Roma.

Pietroburgo 25. — Chevitch ministro russo a Lisbona fu trasferito a Madrid. Il barone di Meyendorff consigliere dell'ambasciata di Roma fu nominato ministro a Lisbona.

Bruxelles 25. — Il presidente del consiglio e ministro degli esteri De Bulet si è dimesso per ragioni di salute.

Notizie di Borsa

Table with financial data including exchange rates for various currencies and commodities like gold, silver, and wheat. Columns include item names, units, and prices.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Table with market prices for various goods such as flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices.

Malattie degli occhi

diffetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Merante Venobio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese. Dott. GAMBARTO.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tant'oggi.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto molosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprocoloro alla Neovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si formano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0.70. Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comensatelli.

ACHILLE MORETTI

Udine - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Udine

Agenzia Giornalistica Libreria

con Grande Deposito Cancellaria, e ricco campionario carta di tappezzeria e

A. Moretti - Emporio Specialità - Udine

Nazionali ed Estero Grande Deposito degli Inchiostri, Vernici, Smalti, Lucidina della Premiata Fabbrica Inglese

Fratelli Manders di Londra

Specialità della casa Smalti finissimi di ogni colore Lucidina per mobile e pavimenti Inchiostro, copiatore garantito il migliore e di ogni altra qualità e colore, in bottiglie da litro, da 1/2 litro, 1/4, 1/8 di litro e fiasconi di 1/8 di litro.

Deposito Carta per Vetrofania ovvero imitazione dei vetri dipinti della prima premiata casa

GEORG GROSSHEIN

Vetri smerigliati per vetri di uffici e case ecc. Vetri dipinti per chiesa, sale ecc.

Impresa affissioni e pubblicità

cento quadri metallici per l'affissione permanente. Rappresentanti in tutti i paesi della Provincia.

CAFFE MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglese, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovati pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane. Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Antonio Vittori gerente responsabile.

PILLOLE DI

CATRAMINA

Malattie della Gola - dei Bronchi - dei Polmoni - della Vescica

(Speciali olio di estrane Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI & C. di Milano, Via Paolo Frisi N. 26.

10 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE. Scatole grandi da L. 2,50, scatole medie da L. 1,50 e scatole piccole da LIRE UNA in tutte le FARMACIE DEL MONDO

DIGERIR BENE?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.

Pastina alimentare fabbricata coll'orami celebre **Acqua di Noera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola digrammi 200 L. 1,00

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.

LE ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.

FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di *Anina Biagiotti* - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.

SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Via Genova TORINO 8

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI**

NOUVISSIMA RACCOLTA

delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si proccò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capì di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Farsons, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un'ora, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo, destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere finissimo, ma nitido, costa L. 2,50. Franco di porto per l'Italia L. 2,15; per l'Estero L. 2,35.

Rivolgersi all'Ufficio annua del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **FRANCESCO MINISINI - UDINE**

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità eclettissima. Ottimo rimedio per vincere febbre la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA **DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE**

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

ANTAPOPITIKOZ

UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO RUMATICO SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI a MASONE**

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose, come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari. Presso di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovassi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a sole scope di licenza, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battenti, sposalizi, nozze, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

VOLETE STIRARE A LUCIDO? CONSERVARE LA BIANCHERIA

Adoperare solamente



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere

Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MINO CORSI di Milano

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine** Via della Posta, 16.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi		
DA UDINE A VERONIA	M. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	DA VERONIA A UDINE	M. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	DA UDINE A VENEZIA	M. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	DA VENEZIA A UDINE	M. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire. 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Polvere dentifricia a base di China del chimico-far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.